

Piano di Emergenza

Liceo Scientifico “Carlo Cattaneo” TORINO



Oggetto:

GESTIONE DELLE EMERGENZE

(D.Lgs. 626/1994 art. 4, comma 5, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998)

Plesso:

Sede centrale – via Sostegno 41/10 10146 Torino tel.011 7732013
011 7732014

INDICE

<u>GENERALITÀ.....</u>	<u>3</u>
<u>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</u>	<u>4</u>
<u>OGGETTO E SCOPO.....</u>	<u>5</u>
<u>UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO.....</u>	<u>6</u>
<u>SEDE CENTRALE.....</u>	<u>6</u>
<u>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....</u>	<u>12</u>
<u>VIE E USCITE DI SICUREZZA.....</u>	<u>12</u>
<u>SISTEMA D'ALLARME.....</u>	<u>14</u>
<u>PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO.....</u>	<u>14</u>
<u>SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI.....</u>	<u>14</u>
<u>ASCENSORI E MONTACARICHI.....</u>	<u>16</u>
<u>COMUNICAZIONI DI EMERGENZA.....</u>	<u>16</u>
<u>PRESENZA DISABILI.....</u>	<u>16</u>
<u>DITTE ESTERNE.....</u>	<u>17</u>
<u>PUNTO DI RACCOLTA.....</u>	<u>18</u>
<u>ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA.....</u>	<u>18</u>
<u>COORDINATORE DELL'EMERGENZA.....</u>	<u>19</u>
<u>ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO.....</u>	<u>21</u>
<u>ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO.....</u>	<u>23</u>
<u>INSEGNANTI.....</u>	<u>23</u>
<u>AUSILIARI.....</u>	<u>23</u>
<u>CONCLUSIONI.....</u>	<u>25</u>
<u>ALLEGATI.....</u>	<u>27</u>

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

Plesso: **SEDE CENTRALE**
Via Sostegno 41/10
CAP 10146 Torino
Tel. 011 7732013 – 011 7732014

Occupanti l'edificio
scolastico: **862** persone di cui

- Alunni: 754
- Insegnanti: 80
- Personale ATA: 25
- Altro personale: 3

Ente proprietario dell'edificio:

Provincia di Torino

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| • Datore di lavoro: | prof. SABATINO D'ALESSANDRO |
| • Dirigente scolastico: | prof. SABATINO D'ALESSANDRO |
| • Responsabile SPP: | prof. VITO TOTA |

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs. 626/1994 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

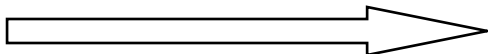
La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza all'art. 4 comma 5 del D.Lgs. 626/1994.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

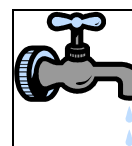
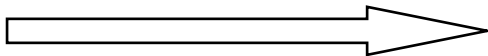
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

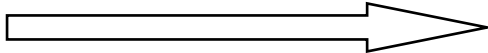
- Incendio



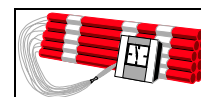
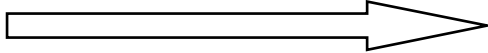
- Allagamento



- Infortunio-Malore

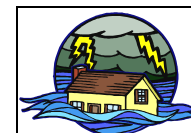
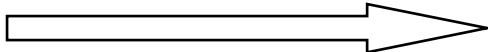


- Ordigno esplosivo

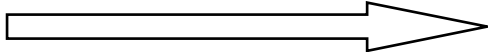


Emergenze esterne

- Alluvione



- Terremoto

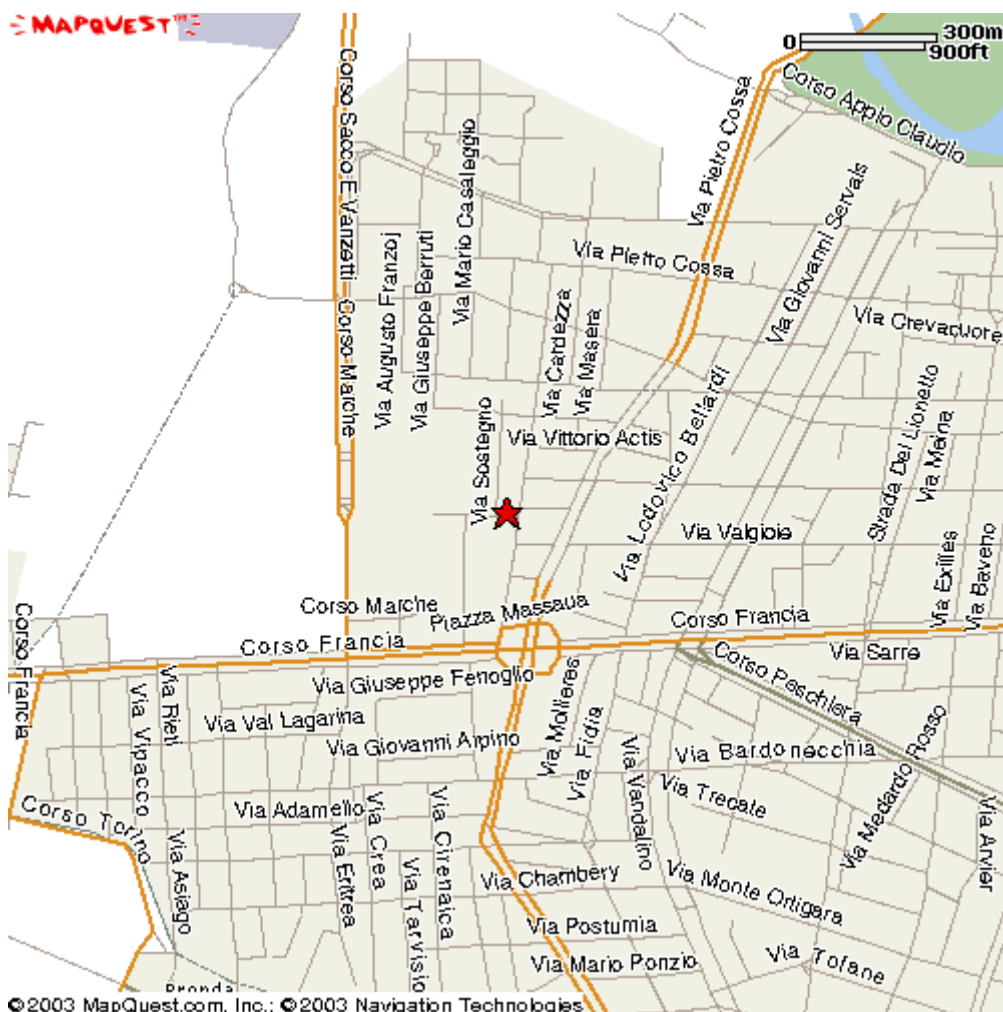


- Esalazioni esterne

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO. SEDE CENTRALE.

Trattasi di un insediamento ubicato nella zona c.so Francia – P.zza Massaua, periferia ovest del Comune di TORINO. L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido (massimo 10 minuti) in quanto, sia la Caserma dei Vigili del Fuoco, sia il Pronto Soccorso sono siti a pochi km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio scolastico sono diverse e normalmente soggette a veloce traffico veicolare.



DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO: SEDE CENTRALE

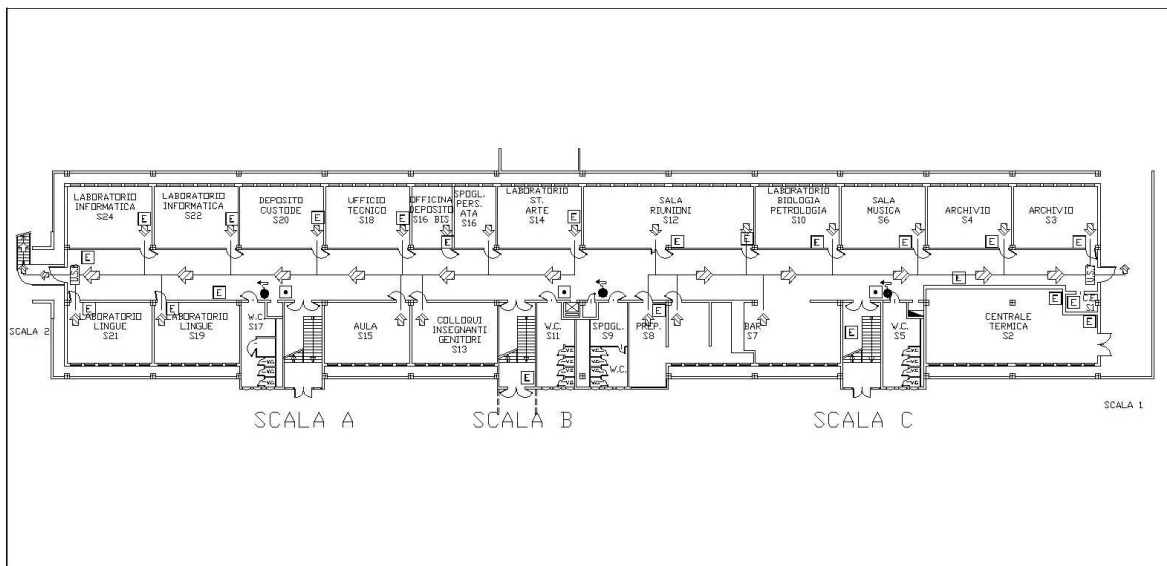
La sede di via **Sostegno** è costituita da un'ampia area recintata in cui trovano posto l'edificio scolastico vero e proprio, un basso fabbricato che ospita alcune aule (vedi apposito piano di emergenza), le palestre, le piste di atletica, i campi da gioco per la didattica dell'Ed. Fisica, numerose aree destinate a parcheggi, percorsi pedonali e verde. L'edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è costituito da quattro piani con le seguenti destinazioni: al **piano rialzato**, raggiungibile con una brevissima rampa, sono ubicati: la portineria-centralino, gli uffici amministrativi ed economici, l'ufficio del Dirigente Scolastico e l'ufficio del Consiglio di Presidenza, l'ufficio del Dirigente Amministrativo, il centro stampa, la sala dei docenti, la sala studio dei docenti, l'aula per studenti portatori di handicap di tipo deambulatorio, la saletta HC, l'infermeria, la biblioteca, l'auditorium e l'alloggio del custode;

al **piano seminterrato** sono ubicati: la centrale termica (con accesso dall'esterno), la centrale elettrica, gli archivi, il bar con il retro, la zona relax per gli studenti, il laboratorio musicale, la palestra per attività di articolazione corporea, l'aula video, l'aula di St. Arte, la sala di ricevimento dei genitori, lo spogliatoio del personale ausiliare, due laboratori d'informatica, il laboratorio linguistico, il laboratorio di scienze, l'ufficio tecnico, un'aula per necessità straordinarie, la cantina-deposito del custode;

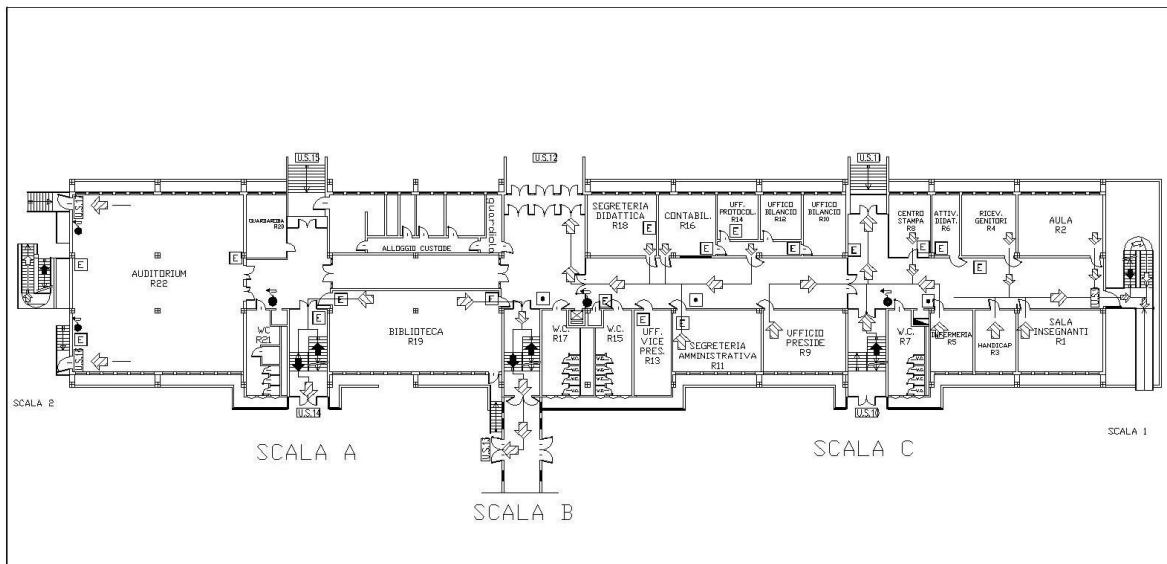
al **primo piano** trovano posto n° 20 aule;

al **secondo piano** trovano posto n° 17 aule, l'aula di religione, il laboratorio di chimica, il laboratorio di fisica, l'ufficio tecnico, il gabinetto per le preparazioni.

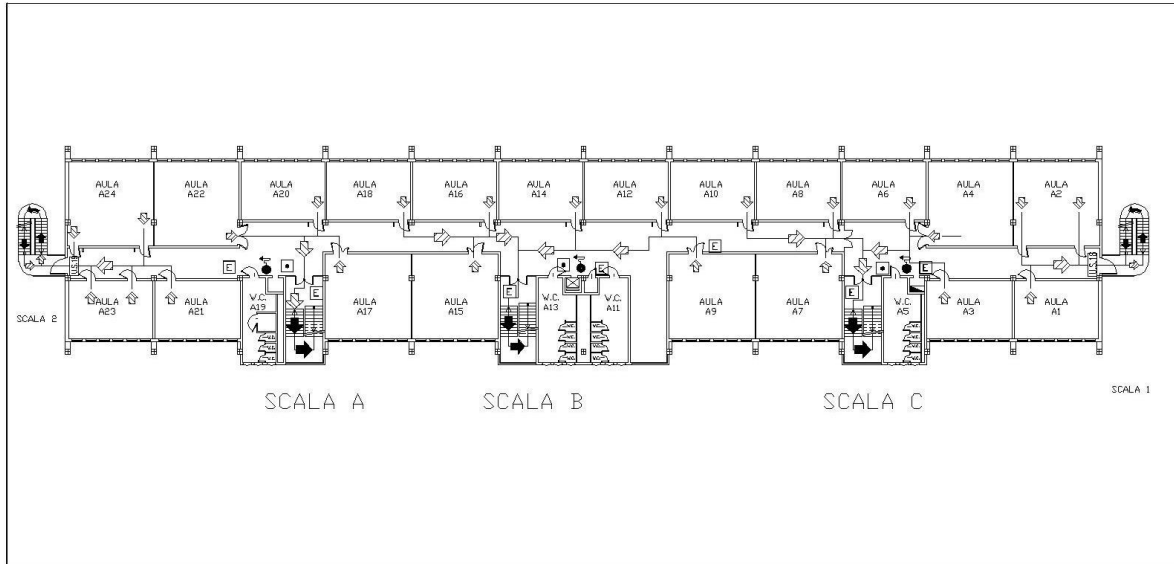
Un collegamento coperto unisce l'edificio principale con le due palestre, gli spogliatoi, i servizi igienici e le gradinate.



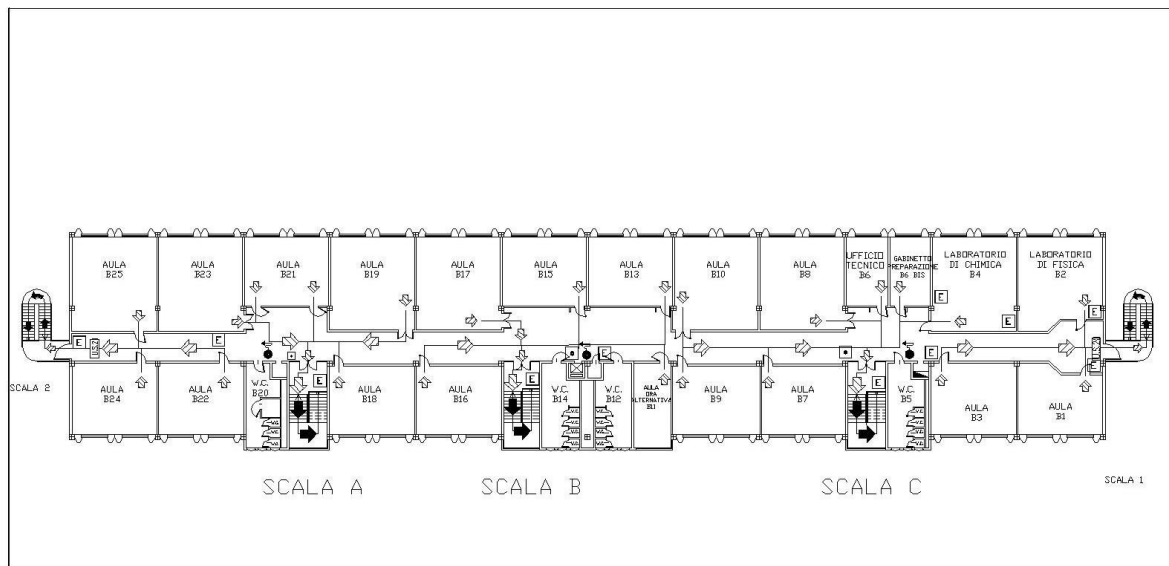
Piano seminterrato.



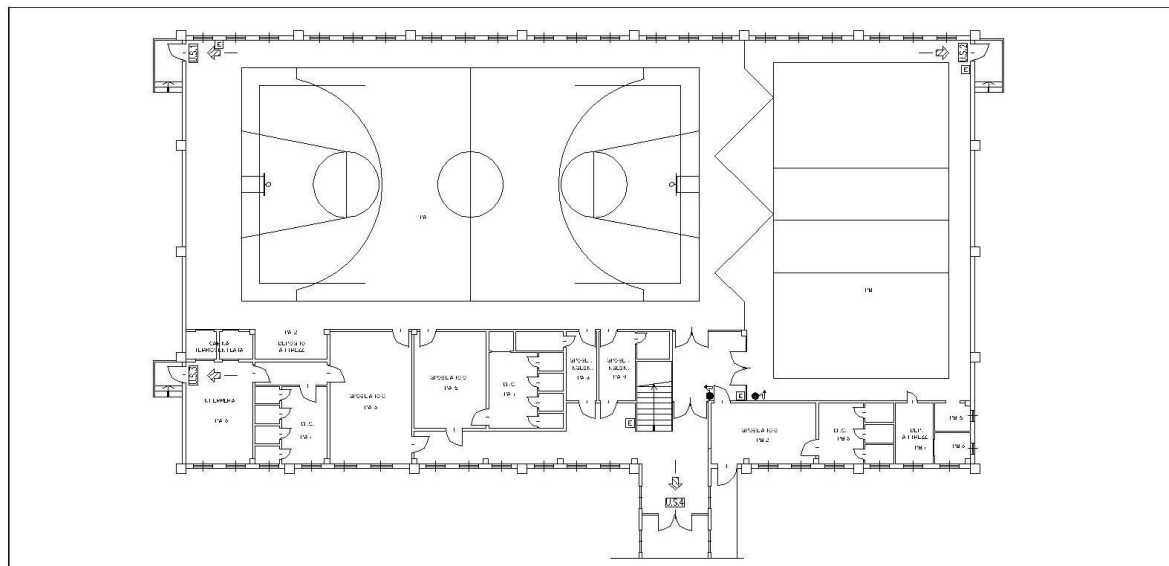
Piano rialzato.



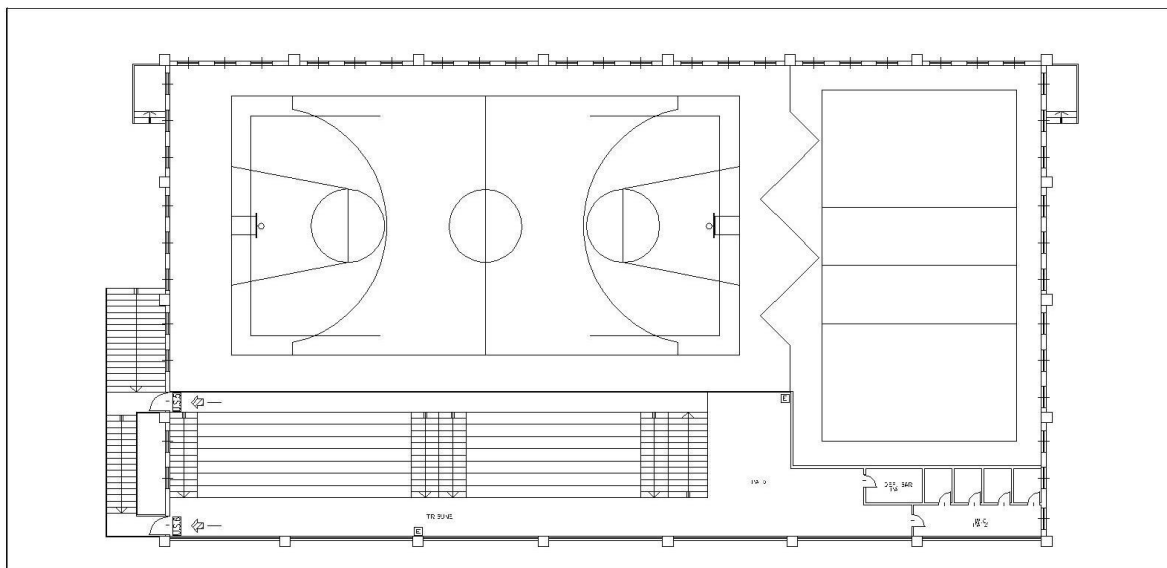
Piano primo.



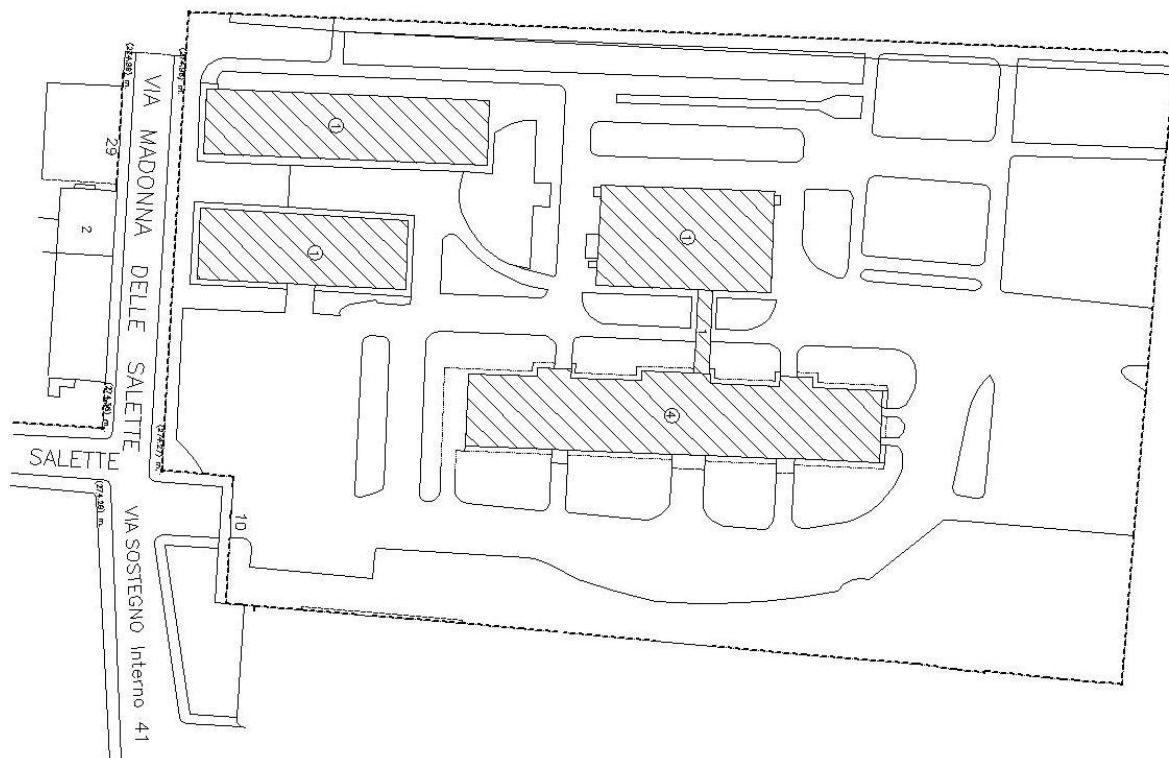
Piano secondo.



Palestra piano terra.



Palestra primo piano.



Planimetria ritrovo.

All'interno dell'edificio è presente un ascensore (vedi planimetrie).

I locali a uso scolastico sono ubicati in un'area nelle cui prossimità non sono presenti attività che comportino particolari rischi d'incendio e/o di esplosione.

In caso di emergenza, l'istituto è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso da C.so Francia, Via Sostegno e da Via Madonna delle Salette.

L'edificio scolastico è aperto tutti i giorni, tranne la domenica, dalle ore 7,30 alle ore 18,00, fatta eccezione per quei giorni in cui speciali attività serali programmate dal calendario delle manifestazioni scolastiche, protraggono l'orario di apertura oltre le ore 18.00.

IMPORTANTE: LE CHIAVI DEI SINGOLI LOCALI SONO COLLOCATE IN UNA BACHECA CON PANNELLO DI CHIUSURA TRASPARENTE SITUATA PRESSO LA PORTINERIA ADIACENTE ALL'INGRESSO PRINCIPALE E DI FRONTE ALL'UFFICIO DI PROTOCOLLO, AL PIANO RIALZATO.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in 862 persone compresi studenti, docenti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992, per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 100 persone, l'attività scolastica è considerata di tipo 5 (da 801 a 1200 persone presenti contemporaneamente).

VIE E USCITE DI SICUREZZA

Come previsto dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, gli edifici che, come nel caso in esame, sono soggetti al «Certificato di prevenzione incendi», le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a)¹, e)² e f)³ dell'art.3 del decreto medesimo; lo studio delle restanti misure di prevenzione e protezione sono di competenza del tecnico

¹ Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'allegato II del D.M. 10 marzo 1998.

incaricato alla pratica di prevenzione incendi, come peraltro si può rilevare dalla pratica stessa (pratica n°...)
I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

² Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto citato all'allegato VI del D.M. 10 marzo 1998.

³ Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi d'incendio secondo i criteri di cui all'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.

SISTEMA D'ALLARME

L'allarme, in caso d'incendio, verrà dato per mezzo di avvisatori acustici secondo un determinato suono convenuto (oppure da una segnalazione diramata con altoparlanti di cui la scuola è dotata).

In caso di pericoli circoscritti ad una zona individuata, azionando le segnalazioni acustiche presenti ai diversi piani, si potrà scegliere a giudizio del Coordinatore dell'emergenza, di evacuare prima il piano in cui si manifesta il pericolo e poi gli altri o in maniera tale che tutti gli studenti e il personale presente possa raggiungere in tempi molto ristretti il luogo indicato come Zona di Raccolta Sicura.

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno dell'edificio scolastico sono ubicate due cassette di pronto soccorso poste, una in infermeria al piano rialzato ed una nelle palestre.

I presidi antincendio, estintori e idranti, sono posizionati ai vari piani dell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti; tre idranti a colonnina sono ubicati all'esterno, uno davanti alla facciata est in prossimità dell'ingresso principale, uno davanti alla facciata nord, uno davanti alla facciata ovest, nei pressi della centrale termica.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

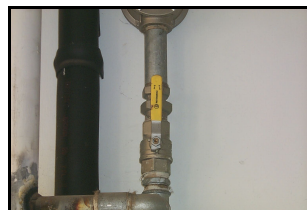
Al piano seminterrato, in prossimità dell'uscita di sicurezza lato sud, è ubicata la **CENTRALE ELETTRICA** da cui è possibile interrompere l'erogazione di energia elettrica in tutta la scuola; a destra della porta di tale centrale, sempre nel corridoio, è collocato un pulsante di sgancio con vetro a rompere. Su ogni pianerottolo delle scale, da cui si accede ai singoli piani, sono presenti i **quadri elettrici** dell'edificio da dove è possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'impianto elettrico del settore locale.



Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato dalla centrale termica ubicata in apposito locale al piano seminterrato accessibile soltanto dall'esterno, a sinistra dell'uscita di sicurezza lato sud.

In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas metano in sicurezza tramite la valvola generale posta all'esterno, nell'intercapedine a cielo aperto lato ovest dell'edificio.



ASCENSORI E MONTACARICHI

L'edificio risulta essere dotato di ascensore il cui uso è vietato in caso di emergenza. Tale divieto risulta comunque essere segnalato con appositi cartelli installati in prossimità degli ingressi all'impianto.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

I telefoni utilizzati per le chiamate dei soccorsi esterni risultano essere quelli presenti in portineria, negli uffici, in segreteria, in presidenza o con un qualsiasi telefono cellulare. In prossimità dei telefoni prima indicati sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.



PRESENZA DISABILI

Nell'anno scolastico in corso risulta essere presente un alunno disabile che potrebbe non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, pertanto sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico dovrà adottare in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002A emanata dal Ministero dell'Interno.



Nel caso in esame lo studente disabile suddetto sarà assistito, in caso di evacuazione, dal personale ausiliario adeguatamente formato alla messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.



Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 7 del D.Lgs. 626/1994. In particolare il personale esterno operante nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

PUNTO DI RACCOLTA

Presso l'edificio in oggetto i punti di raccolta sono due e sono stati individuati uno a sud dietro la palestra, in prossimità delle piste di atletica, l'altro a nord, nell'area di parcheggio in prossimità del cancello e della recinzione su via privata, meglio riconoscibili dalla segnaletica e come evidenziato nei piani di evacuazione esposti.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del **Responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore)**, degli altri **componenti della squadra di emergenza** e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo.

La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell'emergenza;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **ausiliari.**

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio degli insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio degli insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;

- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico, il coordinatore dell'emergenza dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine; alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

In caso di esalazioni esterne il coordinatore dell'emergenza:

– accertatosi della provenienza dall'esterno, attraverso l'interfono diffonde a tutti gli occupanti l'edificio il messaggio di tenere ben chiuse le finestre e restare nella propria aula fino alla diffusione di ordini diversi.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
- 3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il registro di classe per poter verificare le presenze una volta raggiunto il luogo di raccolta e fa uscire gli studenti che ordinatamente seguono l'aprifila, evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante collabora con lo studente serrafila ed effettua la ricognizione degli studenti tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono tutti presenti tutti o se vi siano feriti e/o dispersi.

AUSILIARI

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo;
- spalancano le uscite di sicurezza;
- favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:
 - denominazione dell'edificio scolastico;
 - nome proprio;
 - indirizzo e numero di telefono dell'edificio;
 - motivo della richiesta;
 - indicazioni sul percorso più breve per raggiungere l'edificio scolastico;
 - forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.
2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.
3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, attività ospiti, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.

In collaborazione con _____	RSPP	Il datore di lavoro
--------------------------------	------	---------------------

Logo Scuola

Scuola LICEO SCIENTIFICO
"CARLO CATTANEO"

--	--	--

ALLEGATI

Indice allegati

Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all'emergenza

- Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza**
- Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio**
- Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso**
- Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti**
- Procedura n. 5: istruzioni per gli ausiliari**
- Procedura n. 6: istruzioni per gli studenti apri e chiudi fila**
- Procedura n. 7: istruzioni per i responsabili di piano**
- Procedura n. 8: istruzioni per gli addetti alle comunicazioni di emergenza**
- Procedura n. 9: istruzioni per gli addetti al sezionamento degli impianti**
- Procedura n. 10: istruzioni per gli addetti all'accessibilità dei soccorsi**
- Procedura n. 11: istruzioni per gli insegnanti referenti di classe**

NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

Allegato B: lettera nomina di addetto alla gestione delle emergenze

Allegato C: norme di sicurezza per gli insegnanti

Allegato D: norme generali di comportamento per le studentesse e gli studenti

Data: 1/9/06	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato A
MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA		
LICEO SCIENTIFICO "C.CATTANEO" Via Sostegno 41/10 Torino		

ANNO SCOLASTICO: 2006/7

MANSIONE	COGNOME E NOME
Coordinatore dell'emergenza	GANDOLFI VANNA ROTELLA SAVERIO
Lotta antincendio	CANE SERGIO CANTAMESSA DANILO MANISCALCO ALFONSO MIUCCI GIUSEPPINA RUCCELLA ANNA VANACORE SALVATORE
Pronto soccorso	BANCHI LAURA BOSCOLO ANTONIETTA CANTAMESSA DANILO CASTIGLIONE ALFREDO CARISIO ENRICO NICOTRA ANGELO ROTELLA SAVERIO
Insegnanti	TUTTI
Ausiliari	TUTTI

Data: .././....	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 1
ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA		
LICEO SCIENTIFICO "C: CATTANEO" Via Sostegno 41/10 - TORINO		

- 1) ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO
- 2) VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO
- 3) SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE
- 4) SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI
- 5) SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
- 6) IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
- 7) ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE
- 8) AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

Data: .././....	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 2
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" Via Sostegno 41/10 TORINO		

- 1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'

- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: .././....	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 3
ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" Via Sostegno 41/10 TORINO		

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO
- 2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA
- 3) ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDII SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO
- 4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI
- 5) SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI
- 6) ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: .././....	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 4
ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI		
LICEO SCIENTIFICO "C.CATTANEO" Via Sostegno 41/10 TORINO		

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'

3) ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:

- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA, ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI STUDENTI PIU' ANSIOSI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (CORTILE) CERCARE DI MANTENERE GLI STUDENTI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI GLI STUDENTI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
- ASSISTERE LO STUDENTE SERRAFILA NELLA COMPILAZIONE DEL MODULO DI EVACUAZIONE, FIRMARLO E FARLO PERVENIRE IMMEDIATAMENTE AD UN COMPONENTE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

4) IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA INVITARE GLI STUDENTI A PROTEGGERSI IMMEDIATAMENTE SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARSI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA RESTARE IN ATTESA DI ISTRUZIONI SUL DA FARSI
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

Data: .././....	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 5
ISTRUZIONI PER GLI AUSILIARI		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" Via Sostegno 41/10 TORINO		

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:

- DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)
- EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO ALL'INGRESSO SU VIA E DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:



- DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
- NOME PROPRIO
- INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO
- MOTIVO DELLA RICHIESTA
- INDICAZIONI SUL PERCORSO
- FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

- 1) SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE O SUI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE



- 2) RECARSÌ IN PROSSIMITA' DELL'USCITA DI SICUREZZA SUD E SEZIONARE L'ADDUZIONE GENERALE DEL GAS METANO AGENDO SULL'APPOSITA VALVOLA D'INTERCETTAZIONE



- 3) VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- 4) RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- 5) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 6
ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI APRI E CHIUDI FILA		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" SEDE - SUCCURSALE		

ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E COMUNQUE SU INDICAZIONE DELL'INSEGNANTE:

- 1) MANTENERE LA CALMA
- 2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DELL'INSEGNANTE E LE PROCEDURE STABILITE
- 3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:
 1. GLI APRI-FILA INCARICATI DEVONO SEGUIRE IL RESPONSABILE NELLA VIA DI FUGA STABILITA, GUIDANDO I COMPAGNI AL PUNTO DI RACCOLTA.
 2. I CHIUDI-FILA HANNO IL COMPITO DI VERIFICARE DA ULTIMI LA COMPLETA ASSENZA DI COMPAGNI NELLA CLASSE EVACUATA E DI CHIUDERE LA PORTA.
 3. GLI STUDENTI INCARICATI DOVRANNO ASSISTERE EVENTUALI DISABILI
 4. NON UTILIZZARE ASCENSORI
 5. UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA NON DISPERDERSI E RESTARE IN GRUPPO A DISPOSIZIONE DELL'INSEGNANTE IN MODO DA FACILITARE LE OPERAZIONI DI RICOGNIZIONE
 6. IN CASO DI TERREMOTO PROTEGGERSI SOTTO I PROPRI BANCHI, LONTANO DA FINESTRE E ATTENDERE ISTRUZIONI

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 7
ISTRUZIONI PER I RESPONSABILI DI PIANO		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" SEDE - SUCCURSALE		

ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA

- 1) INDIVIDUARE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTARNE L'ENTITÀ E SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI PRE-ALLARME
- 2) AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE
- 3) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO:
 7. VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D'ESODO
 8. FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAL PIANO
 9. VIETARE L'USO DEGLI ASCENSORI
 10. CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI ...)
- 4) AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DIRIGERSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SEGNALANDO EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 8
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" SEDE - SUCCURSALE		

- 1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO DI EMERGENZA PIU' VICINO

- 2) EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:
 - NOME DELLA SCUOLA
 - NOME PROPRIO
 - INDIRIZZO DELLA SCUOLA E NUMERO DI TELEFONO
 - MOTIVO DELLA RICHIESTA
 - LOCALI OGGETTO DELL'EVENTO
 - STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVENTO
 - INDICAZIONI SUL PERCORSO

- 3) FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO

Data: _____

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 9

ISTRUZIONI PER ADDETTI AL SEZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI

LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" SEDE - SUCCURSALE

SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E/
O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- 1) VERIFICARE L'ASSENZA DI PERSONE ALL'INTERNO DELL'ASCENSORE
- 2) SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO DELL'ASCENSORE INTERVENENDO SULL'APPOSITO INTERRUPTORE AL PIANO TERRA
- 3) SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SU UNO DEI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE
- 4) SEZIONARE L'ADDUZIONE DEL GAS E DEL GASOLIO AGENDO SULLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEI COMBUSTIBILI
- 5) AL TERMINE DELLE AZIONI DI INTERVENTO RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 10
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALL'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" SEDE - SUCCURSALE		

SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
E/O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- 1) PRELEVARE LE CHIAVI DEI LOCALI OGGETTO DELL'EMERGENZA
- 2) VERIFICARE CHE I CANCELLI ESTERNI DI ACCESSO SIANO APERTI
- 3) VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO INTERNE ED ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- 4) NEL CASO IN CUI SULLE VIE DI ACCESSO E DI TRANSITO DEI MEZZI DI SOCCORSO VI FOSSERO PERSONE, ORDINARE DI SGOMBRARLE
- 5) RECARSI IN STRADA E ATTENDERE I SOCCORSI
- 6) ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

Data: _____

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Procedura n. 11

ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI REFERENTI DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" SEDE - SUCCURSALE

1. IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA MOSTRARE AGLI STUDENTI LA PLANIMETRIA DEL PIANO DELLA SCUOLA, AFFISSA IN PROSSIMITA' DELLA PORTA ED INDICARE L'UBICAZIONE DELLA CLASSE OCCUPATA, LA VIA DI ESODO IN CASO DI EMERGENZA, LA SCALA DA PERCORRERE, LA ZONA SICURA DA RAGGIUNGERE
2. NOMINARE UN APRIFILA ED UN CHIUDIFILA CON RISPETTIVI SUPPLEMENTI ED EVENTUALI ADDETTI PER L'ASSISTENZA A STUDENTI DISABILI
3. MOSTRARE IL MODULO DI EVACUAZIONE, CONSERVATO NEL REGISTRO DI CLASSE, ED INSEGNARE A COMPILARLO
4. LEGGERE LE NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE NEL CASO DI EMERGENZE DIVERSE (VEDI PROCEDURE N°4-5)
5. PERCORRERE CON GLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME LA VIA DI ESODO INDICATA SULLA PLANIMETRIA DELLA CLASSE, RAGGIUNGERE IL LUOGO DI RACCOLTA INDICATO E MOSTRARE LORO LA POSIZIONE DA OCCUPARE IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO
6. SOTTOLINEARE L'IMPORTANZA DEL CORRETTO COMPORTAMENTO DA ASSUMERE, INDICE DI RESPONSABILITA', SENSO DEL DOVERE E MATURITA'
7. SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI AL RISPETTO DELLA SEGNALETICA E DEI MEZZI ANTINCENDIO

TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO"
VIA SOSTEGNO 41/10 TORINO

TEL 011 7732013 – 011 7732014

ENTI ESTERNI

VIGILI DEL FUOCO Telefono locale	115	PREFETTURA	01155891
		SINDACO	0114421111
PRONTO SOCCORSO Telefono locale	118	OSPEDALE M. VITTORIA	0114393317
		CENTRO ANTIVELENI	0116637637
POLIZIA Telefono locale	113	VIGILI URBANI	0114437200
		AZIENDA GAS	800900777
CARABINIERI Telefono locale	112	AZIENDA ACQUA	
		AZIENDA ELETTRICA	0117777000
COMUNE DI TORINO	0114421111	RIMOZIONE AUTO	0114606060
AZIENDA RIFIUTI	800017277	TELECOMUNICAZIONI	
AZIENDA GESTIONE CENTRALE TERMICA	011906 28	SERVIZIO MANUTENZIONE	

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato B
NOMINA DI ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" Via Sostegno 41/10 TORINO		

Alla cortese attenzione del/della Sig./Sig.ra: _____
ANNO SCOLASTICO: _____

Con la presente siamo a nominarLa addetto alla gestione delle emergenze all'interno di questo istituto scolastico; le mansioni che Le sono state attribuite sono le seguenti:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____

È possibile declinare l'incarico in qualsiasi momento supportando la richiesta con serie e comprovate motivazioni.

N.B. Si allegano alla presente le relative procedure per la gestione delle emergenze.

Per accettazione

Il lavoratore

Il dirigente scolastico

Data: _____

Organizzazione per la gestione delle emergenze

Allegato C

NORME DI SICUREZZA PER GLI INSEGNANTI

LICEO SCIENTIFICO "C. CATTANEO" SEDE - SUCCURSALE

1. IL GIORNO IN CUI SI ENTRA IN SERVIZIO CHIEDERE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA IN GENERALE
2. LEGGERE IL PIANO DI EMERGENZA E CONOSCERE LE VIE DI FUGA PREVISTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO, NONCHE' LE ZONE DI RACCOLTA
3. SORVEGLIARE SUGLI STUDENTI AFFINCHE' SI COMPORTINO SEMPRE CORRETTAMENTE SENZA INCORRERE IN PERICOLI
4. DISPORRE I BANCHI IN FILE IN MODO CHE AGLI STUDENTI SIA CONSENTITO L'ABBANDONO IMMEDIATAMENTE DELLA CLASSE IN CASO DI PERICOLO
5. CONTROLLARE CHE NON SI FUMI NEI LOCALI SCOLASTICI, CHE NON SI USINO LE USCITE DI SICUREZZA PER ENTRARE-USCIRE DALLA SCUOLA, CHE NON SI USINO FIAMME LIBERE, CHE SI RISPETTINO GLI ARREDI SCOLASTICI, CHE SI RISPETTINO GLI ORARI DI INGRESSO, INTERVALLO E USCITA
6. USARE CORRETTAMENTE GLI STRUMENTI IN DOTAZIONE DEI LABORATORI LASCIANDO PREFERIBILMENTE IL COMPITO AI TECNICI ADDETTI
7. SORVEGLIARE AFFINCHE' GLI STUDENTI RISPETTINO E USINO CORRETTAMENTE ATTREZZATURE, MACCHINARI, COMPUTER ETC.
8. EVITARE DI LASCIARE GLI STUDENTI DA SOLI IN CLASSE E RICORRERE ALLA SORVEGLIANZA DEL PERSONALE AUSILIARIO
9. AVVERTIRE IL PERSONALE NON DOCENTE DELLA PERMANENZA A SCUOLA OLTRE IL NORNALE ORARIO DI SERVIZIO
10. NON USARE LE USCITE DI SICUREZZA PER ACCEDERE O USCIRE DALLA SCUOLA
11. NON FUMARE SUI PIANEROTTOLI DELLE SCALE DI SICUREZZA, MA NELLE APPOSITE AREE ESTERNE

Data: _____	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato D
NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI		
LICEO SCIENTIFICO “C. CATTANEO” SEDE – SUCCURSALE		

1. RISPETTARE PERSONE E COSE PRESENTI NEI LOCALI SCOLASTICI
2. RISPETTARE LE NORME DI COMPORTAMENTO INDICATE NEI SINGOLI LABORATORI
3. NON AZIONARE PULSANTI DI QUALSIASI TIPO, SE NON GLI INTERRUPTORI ELETTRICI ALL'INTERNO DELLA PROPRIA AULA
4. IN PRESENZA DI FILI ELETTRICI ESTERNI E SOSPETTI, NON TOCCARE IN NESSUN MODO E AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE AUSILIARIO
5. RISPETTARE LE INDICAZIONI DEI DOCENTI DI ED. FISICA SIA IN PALESTRA, SIA ALL'APERTO
6. A CAUSA DELLA PAVIMENTAZIONE IN GOMMA CHE IN ALCUNI TRATTI NON E' INTEGRA, USARE CON ATTENZIONE LE SCALE INTERNE ALLA SCUOLA, NON CORRERE, NON SPINGERE, NON SCENDERE PIU' GRADINI PER VOLTA, NON URLARE
7. NEI CORRIDOI CAMMINARE NON IN PROSSIMITA' DELLE PORTE CHE SI APRONO, TUTTE, VERSO L'ESTERNO
8. USARE CON RISPETTO E PULIZIA I SERVIZI IGIENICI, TRATTANDO CON CAUTELA LE APPARECCHIATURE IDRAULICHE
9. PER QUALSIASI PROBLEMA RELATIVO AGLI ARREDI, AI SERRAMENTI, AGLI IMPIANTI ETC. NON INTERVENIRE DIRETTAMENTE MA RIVOLGERSI AL DOCENTE REFERENTE O AL PERSONALE AUSILIARIO
10. NON FUMARE NEI LOCALI SCOLASTICI
11. NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE
12. RISPETTARE LA SEGNALETICA E I MEZZI ANTINCENDIO
13. TRATTARE CON CURA I BANCHI, LE LAVAGNE, GLI ARMADI E QUALSIASI COSA SIA PRESENTE NEI LOCALI SCOLASTICI
14. NON MANOVRARE QUALSIASI ATTREZZATURA, MACCHIMARIO, STRUMENTAZIONE, COMPUTER ETC. SE NON SI E' AUTORIZZATI A FARLO
15. DURANTE LE ESERCITAZIONI DIDATTICHE, NEI LABORATORI DI CHIMICA, BIOLOGIA E FISICA, USARE I

CAMICI E LE PROTEZIONI PIU' OPPORTUNE PER PRESERVARE IL PROPRIO CORPO DA EVENTUALI PERICOLI DOVUTI ALLA MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE E STRUMENTI PERICOLOSI

16. DURANTE LE ESERCITAZIONI SVOLTE AL COMPUTER ASSUMERE LA POSTURA PIU' CORRETTA ED USARE GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI CON CURA E RISPETTO
17. USARE CON CAUTELA GLI STRUMENTI PER DISEGNARE FACENDO ATTENZIONE A NON COLPIRE CHIUNQUE CON GLI STESSI
18. RICORRERE AL DOCENTE INCARICATO PER IL PRIMO SOCCORSO IN CASO DI NECESSITA'
19. NON USARE LE USCITE DI SICUREZZA PER ACCEDERE O PER USCIRE DALLA SCUOLA
20. NON FUMARE SUI PIANEROTTOLI DELLE SCALE DI SICUREZZA, MA SOLO NELLE AREE ESTERNE INDICATE
21. USARE CORRETTAMENTE AUTOVEICOLI E BICICLETTE NEL CORTILE DELLA SCUOLA, MODERANDO LA VELOCITA', RISPETTANDO GLI ALTRI E PARCHEGGIANDO NEGLI APPOSITI SPAZI, EVITANDO QUELLI IN PROSSIMITA' DELLE USCITE DI SICUREZZA
22. COMPORTARSI CORRETTAMENTE DURANTE LE PROVE DI EVACUAZIONE E IN CASO DI VERO E PROPRIO PERICOLO ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A QUANTO RICHIESTO DAI COMPONENTI LA SQUADRA ANTINCENDIO